

7 giorni A SAN FELICE

PROVACI ANCORA... SAN FELICE

Hai la fantasia di un ippopotamo sbronzato, perché non lo scrivi tu l'articolo sulla 5ª Festa di San Felice? Anche perché mi è sembrato che l'ipotesi fosse stata formulata sotto forma coercitiva e non di libera scelta, ho accettato il compito e spero di svolgerlo bene.

In una allegoria di colori e di popolo ho assistito, dunque, all'evolversi delle varie manifestazioni, cercando di coglierne gli aspetti curiosi, simpatici ed anche deleteri. Certo nel reparto giostre sono accadute le cose più comiche; signori che hanno sparato 600 colpi senza mai prendere un palloncino hanno dichiarato che in fondo era solo un gioco, ma poi a casa hanno picchiato i figli per rifarsi dello smacco morale. I più fortunati hanno vinto qualche cuoricino di pezza andandone giustamente fieri, anche se poi hanno scoperto che, conti alla mano, ogni pezzetto di stoffa era costato una cifra molto vicina alle duecentomila lire e così via...

Ma il clou è venuto alla sera del sabato: innanzitutto il trenino è stato preso d'assalto da orde di bambini assatanati. Solo pochi sono sopravvissuti alla eliminazione fisica attuata dai genitori che volevano che i propri figli fossero i primi ed i soli a visitare il quartiere; mentre in disparte c'era chi affogava i propri dispiaceri abbuffandosi di spiedini, fritto misto o maccheroni, è stato visto un uomo gettarsi nel pentolone della polenta taragna al grido di "E questa me la pappo io".

Il dolce, sotto forma di croccante, noccioline e vari è stato divorato alla velocità del suono, tanto per non perdersi neanche una nota dell'orchestra che gentilmente, leggi... a pagamento, ha fatto impazzire tutti, dal bambino nella culla agli ottuagenari. Ho visto capi ufficio perdere la loro dignità dimenandosi sulle note degli Europe, qualcuno è stato addirittura portato via in polmo-

ne d'acciaio, qualcun altro ancora, in preda a visioni mistiche dovute alla fatica, colloquiava con i pioppetti del centro ottenendo addirittura delle risposte.

C'è stato anche un episodio poco simpatico: quella che eufemisticamente si può definire come presenza eterogenea all'interno del quartiere ha portato alla solita scararmuccia fra giovanotti in vena di botte, ma poi tutto si è risolto in nulla, anche perché sono arrivati i carabinieri e picchiarsi voleva dire finire dritti in caserma. Neanche da dire che alcuni giovani Sanfelicini non hanno brillato per l'intelligenza dimostrata.

Nella seconda giornata, turbata da pensieri lugubri sulla minaccia della pioggia, si è andati di gran carriera con la Marcialonga: qualche genitore ha iscritto il figlio rompiscatole con la speranza che si perdesse per i golfi, qualche ragazzino si è accasciato sull'asfalto con il volto viola dalla fatica e la salivazione azzerrata, ma a parte questo è stata una bella idea, soprattutto per quelli che si sono portati a casa il regalo dello sponsor. Nel pomeriggio, ancor prima che la gara degli aquiloni iniziasse, un signore si è attorcigliato all'albero della aiuola di casa ed è stato penosamente lasciato al suo destino fino a tarda notte quando ormai la festa era finita e tutti tornavano nelle loro magioni chiedendosi cosa fosse quella massa gemente legata come un salame; qualche inconveniente anche durante la gara con grovigli pazzeschi che saranno spediti alla biennale di Venezia (tanto ci mandano di tutto). Al calare delle prime ombre l'orchestra ha ripreso a martellare i sopravvissuti della sera precedente, provocando un'altra falcidia umana e solo la sosta con lo spettacolo delle fontane è riusci-

segue in 2ª pagina

IL VERO SENSO DEL CRISTIANESIMO

Si parla troppo di Cristianesimo e troppo poco di Cristo. Su giornali, riviste, in discorsi politici, in conferenze accademiche si possono ascoltare o leggere considerazioni, dissertazioni, studi sulla morale cristiana, sulla sociologia cristiana, sulla filosofia cristiana, sull'arte, sull'ascetica e sulla civiltà cristiana. Ora tutto questo va bene, ma ad un patto, che sia collegato alla fede in Cristo; se no, va male. Perché tutte queste ottime cose stanno in piedi se c'è quel fondamento di cemento armato che è la certezza nella divinità di Cristo, diversamente diventano delle enormi sfasature, delle verità deragliate, della vuota retorica. E la prova l'abbiamo esattamente in quei giornali, in quelle riviste, in quei discorsi, che, volendo presentare un cristianesimo avulso dalla fede, finiscono per offrirne invece una parodia. Alcuni infatti presentano il cristianesimo come la prima forma di socialismo, altri come una forma di alienazione; alcuni lo respingono come una rinuncia della vita, altri lo giudicano un egoismo spirituale...

Tutta questa confusione è inevitabile quando si vuol prescindere dall'imprescindibile. Così anche Benedetto Croce non ha potuto non dirsi cristiano.

Ma il cristianesimo è essenzialmente Gesù Cristo, è credere nella sua identità divina, credere alla sua professione di unico Salvatore della umanità; Cristianesimo è non soltanto ammirare e accettare la verità della sua dottrina, ma affermare che Gesù stesso è la verità in persona.

Il punto di partenza non è, come purtroppo affermano anche alcuni cristiani, la rivoluzione francese, né la rivoluzione industriale, né quella sociale; l'unica vera rivoluzione è

segue in 2ª pagina

IL VERO SENSO DEL CRISTIANESIMO

avvenuta duemila anni fa, quando il Verbo si fece uomo ed elevò l'uomo fino a Dio. In quel giorno è iniziata l'era nuova.

Tutto il resto è vicenda. Tutti gli altri non sono che punti ipotetici, che vanno corretti e ridimensionati man mano che la storia cammina. Che sarebbe la storia senza Cristo? Shakespeare ha risposto: "Sarebbe una favola narrata da un pazzo". Cos'è la morale cristiana senza Cristo? Un funerale della vita o un formalismo farisaico. Non la vede così chi non ha fede? Dal loro punto di vista essi hanno ragione, perché le rinunce, che la morale impone, fatte per amore di Dio sono una gioia, ma fatte per amore di rinuncia sono suicidio. La morale per la morale potrà essere il risultato di un funambolismo cerebrale, non sarà mai una norma di vita. Il bene si fa per amore o non lo si fa. Se lo si fa per forza non è più bene, è ipocrisia, e se lo si fa per l'utile è egoismo. Ma non lo si può fare neppure per una teoria, né per una parola astratta. Lo si fa soltanto per amore di qualcuno, cioè di una persona concreta. Vi meravigliate che i giovani trovino spesso la religione troppo triste, arida, rinunciataria? Ma è evidente: non sentono parlare che di sacrifici, di proibizioni, di precetti, di abnegazione. È chiaro che essi fuggono atterriti. Ma accendete prima la loro fede, potenziate le loro convinzioni, parlate loro di Cristo, fatelo conoscere con il Vangelo alla mano non dilaniato da applicazioni forzate, ma presentato nella sua divina semplicità. Dobbiamo riconoscere che abbiamo reso il nostro cristianesimo troppo teorico, troppo cattedratico; ne abbiamo fatto quasi una preziosità archeologica, anziché un lievito nella massa. Convinciamoci: finché la gente si limiterà a considerare il Cristo un personaggio storico, a nutrire verso di Lui solo rispetto e ammirazione, per tale gente il cristianesimo sarà soltanto un rudere. Se vogliamo farne una fede viva, occorre mettere in moto anche il cuore.

Don Giampiero

PER AIUTARE GLI ALTRI LE OCCASIONI NON MANCANO

Lo scorso 26 maggio si è svolto nei locali del Cinema di San Felice un incontro dibattito con i gruppi di volontariato di Segrate. L'invito era allargato a tutti i cittadini del Comune, ma gli intervenuti, per altro numerosi, erano quasi tutti "addetti ai lavori".

Vale quindi la pena di dare, seppur succintamente, qualche informazione sulla serata. Alla presenza dell'Assessore ai servizi sociali dott. Pisani e del consigliere provinciale Carlo Vezzoni, il membro del Consiglio pastorale diocesano per la Sanità Angelo Malossi ha tenuto una relazione sul significato del volontariato, ricollegandosi ai risultati del Convegno diocesano dello scorso novembre.

Ma laddove si invita alla donazione gratuita di se stessi, si commette un errore quando si voglia circoscrivere questa azione ad una volontà esclusivamente cattolico-cristiana. Per evitare, quindi, equivoci come quelli sorti in aula, premettiammo subito che le organizzazioni intervenute all'assemblea rispondono in molti casi a concezioni del tutto laiche del volontariato e, allo stesso modo, che questo articolo invita chiunque ad una collaborazione con queste organizzazioni: credenti e non.

Ed ora una panoramica sui comitati volontari del territorio comunale. IL SINDACATO PENSIONATI le ACLI rappresentano un punto di riferimento per tutti i cittadini alle prese con i modelli per la dichiarazione dei redditi e per le pratiche pensioni. Il CERES, come molti sapranno, assicura assistenza a domicilio ai giovani portatori di handicap ed è l'unica struttura di volontariato giuridicamente riconosciuta con un responsabile stipendiato dalla Regione. La CROCE VERDE DI PIOLTELLO sta per essere affiancata dalla protezione civile, non appena quest'ultima otterrà l'agognata sede. L'ABIO, l'associazione per il bambino in ospedale, opera al San Raffaele e all'Uboldo di Cernusco garantendo solidarietà ai parenti

dei ricoverati e ai bambini stessi. CASCINA VERDE accoglie tossico-dipendenti fuori dal recinto di Segrate, ma ha trovato appoggio nella nostra amministrazione. L'AVIS, che non ha bisogno di presentazione, assiste invece alla caduta verticale del numero di donatori.

Tutti questi gruppi, fatta eccezione per la CROCE VERDE, lamentano la mancanza di collaboratori più numerosi, financo la assenza di una sede adeguata. Segue poi un novenario di associazioni con minori problemi organizzativi. L'AGESCI cioè gli scouts e le guide di Segrate che si ripromettono di rappresentare il serbatoio umano che alimenti queste iniziative.

IL MOVIMENTO TERZA ETÀ opera a Segrate, così come a San Felice è presente IL GRUPPO che organizza gite, conferenze, momenti culturali e di intrattenimento. L'AZIONE CATTOLICA fa capo alla Parrocchia di Segrate centro, mentre l'associazione del LYONS CLUB attraverso feste di beneficenza assicura un finanziamento a molti enti assistenziali. L'UNITALSI organizza viaggi a Lourdes e a vari Santuari italiani. IL GRUPPO CHARITAS SANFELICINO, più noto quale GRUPPO DI SOLIDARIETÀ, gestisce la raccolta di vestiario per rifornire enti milanesi e le famiglie più bisognose di Segrate e dintorni. Abbiamo lasciato per ultima la COMUNITÀ BUON PASTORE che ospita, al momento, 25 disadattati nella villa, al Villaggio Ambrosiano, di proprietà di due residenti: pare che lì nessuno sia in grado di lavorare ed hanno quindi bisogno di molto aiuto. Come si vede ce n'è per tutti i gusti. Ritengo che nessuno prima di questo incontro avesse l'esatta sensazione delle realtà di questo Comune. Ora credo che sia giunto il momento di fare scoprire al nostro Parroco le disponibilità anche di San Felice, telefonandogli per ottenere informazioni su come potersi unire alla attività di uno qualsiasi di questi gruppi.

Alessandro Costa

Provaci ancora... San Felice

to a rianimare coloro che stavano più di là che di qua. Quella delle fontane è stata una performance altamente suggestiva, seppur l'annunciatrice l'abbia definita pirotec-

nica. Nemmeno io avevo mai osato definire pirotecnico uno show a base di acqua. Personalmente mi sembra che i fuochi del 1986 avessero avuto un riscontro più positivo nel pubblico, al limite quest'anno avremo qualche casa allagata piuttosto che bruciata, ma siamo in estate ed i piedi a mollo non daranno fastidio a nessuno.

E alla fine, a mezzanotte, è suonata la ritirata ed il sipario sulla Festa è calato; io mi sono divertito e penso con me la maggioranza della gente che, per una volta, ha sfidato la vita sedentaria per buttarsi nell'allegria tipica di una festa di paese: anche a San Felice queste cose hanno successo.

Enrico Signorini

DOPPI TURNI? TRANQUILLI CI PENSA CHI DI DOVERE

Illustre Direttore, ho letto l'articololetto dal titolo "Doppi turni al Liceo Scientifico" pubblicato sul n. 7 del 25 maggio 1987 di *7 Giorni a San Felice*. In esso si dà conto, tramite una delibera del Collegio dei Docenti del "Machiavelli" di Pioltello, del problema di carenze di aule in questo Istituto superiore. Ritengo che la gravità del caso meritasse un'informazione maggiormente approfondita e meno unilaterale. Cerco di spiegare il perché della mia affermazione.

Un Collegio dei Docenti di una scuola auspica un'azione decisa per prendere in altra scuola anche più di quanto quest'ultima può dare. Si tratta di una sistemazione "eventuale" e "provvisoria" (bontà loro!) per la quale si prospettano comunque interventi anche di natura edilizia (in luoghi, se non di appartenenza, almeno di abituale utilizzo da parte di un diverso Collegio dei docenti).

Tutto ciò appare, forse al di là delle intenzioni di chi ha redatto il documento, come un tentativo di premere sull'opinione pubblica in modo fazioso, e di muovere chi di dovere.

Il più rappresentativo organo collegiale della nostra Scuola, il Consiglio di Istituto, ha deliberato democraticamente, a maggioranza, in data 28 maggio u.s., di non concedere al Liceo Scientifico "Machiavelli" le due aule richieste ed eventualmente disponibili per l'a.s. 1987/1988.

La vicenda non è conclusa. Chi di dovere ha già cominciato ad intervenire, peraltro nel pieno rispetto della legge.

Termino con l'invito, rivolto a giornalisti e docenti, a non forzare la mano di nessuno.

*Prof. Franco Mereghetti
(Presidente della Scuola Media
Statale "Ignazio Silone")*

Pubblichiamo ben volentieri l'intervento del prof. Mereghetti che ci offre un chiarimento molto utile circa la vicenda "liceo-medie". Pensiamo infatti che "l'opinione pubblica", sulla quale si era premuto "in modo fazioso", adesso avrà capito con chi ha a che fare e si sentirà più tranquilla. Quanto al supposto tentativo di "muovere chi di dovere" neghiamo l'addebito: non conosciamo questo signore "chi di dovere" e non vogliamo averci a che fare, anche se, ci rassicura il prof. Mereghetti che evidentemente sa di chi

si tratta, "ha già cominciato ad intervenire". Circostanza ancor più rassicurante, si tratta di un intervento "nel pieno rispetto della legge". Meno male. Per un momento avevamo temuto di esserci invischiati in una losca faccenda. Comunque si tranquillizzi il prof. Mereghetti raccogliamo il suo invito: non forzeremo più la mano a nessuno. I.p.

COS'È SAN FELICE

San felice è una "certa casa grande" per chi ha desiderato che lo diventasse: *non* per chi ha fatto una scelta diversa, *non* per chi volge altrove la propria attenzione, *non* per chi si disinteressa delle molteplici iniziative che vi vengono proposte, *non* per chi rifiuta di partecipare alle varie attività. Tutti noi abbiamo strappato le nostre radici da un terreno più o meno lontano, ma il reticolo di linfa vitale che, in parecchi anni di permanenza qui, si è esteso attorno a noi, alimentato dalla nostra socialità, è prospero e appagante. Siamo ormai tanti e tante di conseguenza sono le necessità che via via emergono. Dobbiamo aiutarci a crescere insieme per ampliare questa "certa casa grande".

Edda Malossi

SE NE VEDONO PROPRIO DI TUTTI I COLORI

Nel momento in cui scrivo l'asilo della prima strada è semi nascosto da una rigogliosissima vegetazione. Nei lunghi mesi invernali esso è però ben visibile perché in tutto il tratto di golfo antistante (dopo il parco giochi) vi sono praticamente solo piante a foglia caduca. È ben visibile inoltre perché è stato verniciato di arancione. Non vorrei esprimere il mio parere sulla scelta di questo colore, ma vorrei far notare alcune cose:

a S. Felice non esistono costruzioni di questa tinta, qualunque intervento cromatico venga fatto (vedi tende dei balconi) deve sottostare a precise regole decise dalla comunità, l'asilo in questione è una costruzione architettonicamente poco bella ed andrebbe mimetizzata (come accadeva prima quando era verde come il liceo), non evidenziata. Mi è stato detto al comune di Segrate che la tinteggiatura delle scuole materne viene decisa dal direttore dei lavori dell'impresa, dando la preferenza a colori vivaci perché più graditi ai bambini, ed hanno aggiunto che ci è andata bene perché pare vi sia, non ricordo dove, un asilo con tutti i colo-

CRESIMA

Questi ragazzi e ragazze hanno fatto quest'anno la S. Cresima. Genitori, amici, parenti, per tutti, una grande festa e un avvenimento importante, che potranno ricordare con i doni simbolici ricevuti quel giorno. Essi però non hanno terminato il loro cammino verso la Verità; questa è stata solo una "tappa" per rinviare e alimentare la loro fede.

Questo rito però non è stato celebrato solo per questi settanta ragazzi, anche gli adulti che vi hanno partecipato dovrebbero rimeditare e ripensare alla loro esperienza di fede.

Daide BACCHIORINI, Rodolfo COSTA, Jennifer CIGHETTI, Cesare DABENI, Barbara DE MOLLIS, Gabriele DI COMITE, Alessandro DOMINICI, Francesca KOCH, Laura MOROTTI, Isabella PISTARINO, Lorenzo ROSSI PODRECCA, Camilla PULITI, Massimiliano AIELLO, Luca BARADAMANTE, Paolo DI CICCO, Alberto FRANGI, Leonardo LUNATI, Laura NARRA, Carlo PANENI, Samuele POLISTINA, Silvia PIZZONI, Marta SABBADINI, Giorgia SALA, Simone SIVIERI, Alessia VILLA, Maria Evora BILETTA, Manuel BERTELLI, Roberta COLAVECCHIO, Gaetano ESPOSITO, Veronica FILISSETTI, Filippo KOLZER, Maria Giulia SIGNORI, Alessio MARCONATO, Marcello CARMIGNANI, Lisa DEL ROSSO, Federica FIORE, Federica GORGERINO, Andrea GUARNIERI, Alessandro IACOBELLIS, Selena LOCHI, Paola MANINI, Filippo MAZZONE, Federica PALAZZO, Rossella RABOLINI, Michele TRAVERSA, Davide BACCHIORINI, Andrea BRIGANTI, Monica BATTAGLINO, Luca CORTESE, Federica FIORINA, Cristina LEANZA, Alessandro MORGANTI, Gaia MAZZUCCHI, Beatrice PRADA, Federico PORCARO, Valentina SCATTOLIN, Alessandro TIANA, Steve VENTURA, Angelo PERUZ, Antonio PERUZ, Sara BOSELLI, Maria CASIROLI STEFANINI, Claudio CONT, Pim Alfredo DE AMICIS, Luca DESPINI, Fabio DRISALDI, Franco MINNELLA, Andrea RICCIARDI, Alessandro TOMMASEO, Valeria VITALETTI.

ri dell'iride. In attesa perciò di vedere la scuola materna della nona strada diventare turchese e le elementari viola, mi domando: ma cosa può interessare ai piccoli alunni il colore esterno di un asilo quando i muri interni sono rigorosamente bianchi? Loro non lo vedono, ma lo vede chi vi abita di fronte.

Silvana Leonardi

SPORT SPORT SPORT SPORT

Come ultima fatica prima delle agognate vacanze estive, vi farò il regalo di essere breve. Una volta tanto il siparietto sportivo lo apre la pallacanestro con i suoi risultati finali (quasi): la squadra del Malaspina Medicalfin ha concluso il primo campionato di 2° Divisione con un bilancio, tutto sommato positivo, di sette vittorie ed altrettante sconfitte. Per sapere della posizione finale bisognerà, però, aspettare un recupero: se il Perazzoli vincerà, noi saremo quarti e loro terzi, mentre se perderà, allora il terzo posto ce lo divideremo da buoni fratelli.

Nel frattempo abbiamo disputato un quadrangolare organizzato dalla zona 7 di Milano e indovinate cosa abbiamo fatto? Ebbene, in mezzo ai giardini di via Conteverde, con un canestro rubato ad un altro campo all'aperto, alla presenza di una cinquantina di persone che si chiedevano cosa facessero undici dementi in canottiera sotto un caldo canicolare, la nostra squadra ha vinto entrambe le partite conquistando il primo posto. Naturalmente non poteva mancare il calcio, anche perché devo parlare di una manifestazione parecchio importante. Si è concluso da poco il Palio dei Quartieri e San Felice ha ottenuto uno splendido terzo posto assoluto, miglior risultato di sempre. Certo che se poi dico che in semifinale siamo stati eliminati solo ai calci di rigore, la rabbia per non aver fatto ancora meglio aumenta, ma comunque bisogna essere contenti di

annunci annunci

• Vendo BMW K100 RS vero affare agosto 85 tenuta benissimo tagliandata come nuova rossa metallizzata tel. 039 635533 ore ufficio oppure 02- 7534136 20-21.30

• Studentessa universitaria 3° anno informatica prepara esami di riparazione di matematica tel. 7531250

• Cercasi periti industriali ed elettronici con contratto formazione sede di lavoro vicino San Felice telefonare 7530285

• Arredamento completo negozio abbigliamento occasione offresi, comprendente aramidi a soffitto, appenderie, scaffalature, 4 box prova, tavolo, 4 manichini, 5 specchi. Telefonare ore negozio 7531277

• Art director architetto signora cerca socio/a per avviamento attività agenzia pubblicità e marketing a S. Felice tel. 02-7532288 orario cena

• Vendo vecchia ma fedele auto Daf 44 automatica tel. ore serali 7532687

quello che si è fatto. A proposito di calcio, mi hanno riferito una notizia che ha il sapore del grottesco: da un po' di tempo a questa parte bisogna pagare per giocare al campo di San Felice! Che si dovesse dare un documento passi, passi pure che il cancello fosse chiuso per non far giocare chi non era del quartiere, ma che adesso (esempio) dei ragazzini di dieci anni debbano tirare fuori dei soldi per tirare calci ad un pallone mi sembra veramente assurdo.

Ahime, sono giunto alla fine; grazie di cuore per avermi letto fino ad oggi, l'appuntamento è per settembre, con la speranza che siate ancora tutti lì.

Enrico Signorini

AMICI FOTOGRAFI, ATTENZIONE

A fine settembre, primi di ottobre (data da definirsi) si terrà presso il Girasole la III Mostra Fotografica per dilettanti che quest'anno avrà il seguente tema:

"Attimi di vita del nostro quartiere".

Tutti i Sanfelicini sono sollecitati a partecipare a questa rassegna di flash, che sappia cogliere aspetti noti o inediti del nostro quartiere.

REGOLAMENTO

- 1) La tassa d'iscrizione è di Lit. 5.000
- 2) Le foto (a colori o Bianco/Nero) non devono superare individualmente il n. di 5 copie e devono essere in formato 20x25 per gli adulti e misure standard per ragazzi (10x10 e 15x10).
- 3) Le foto dovranno essere consegnate presso l'Optica S. Felice (Centro Commerciale) insieme con la quota d'iscrizione.
- 4) I concorrenti devono all'occorrenza poter esibire il negativo delle foto presentate.
- 5) Il termine ultimo per la consegna del materiale è stabilito per il 12 settembre 1987.

Il Gruppo

Serata CabVarietà

È stato presentato con successo, venerdì sera, nel cinema di S. Felice, lo spettacolo "C'eravamo tanto amati" della compagnia di S. Calimero diretta dal Maestro Mosella; l'intero incasso di L. 1.150.000 è stato devoluto interamente al Comitato MARIA LETIZIA VERGA.

Prima dello spettacolo il Presidente Giovanni Verga, ha ringraziato i presenti e tutti coloro che si impegnano nei modi più diversi, facendo particolare riferimento alla festa di S. Felice, per la raccolta dei fondi necessari per condurre la lotta contro la leucemia.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.
Feriali: ore 9.15, 18.

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: È necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Walter 75.30.887

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9244443 sede della Croce Verde di Pioltello; oppure alla guardia medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056, autoambulanza Croce Rossa italiana tel. 5472056.

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Salieri.

Feriali dal 16 giugno al 31 luglio e dal 1 al 14 settembre: 7.05; 7.40; 8.15◇; 8.55; 9.50◆; 10.50; 11.25◇; 12.35; 13.35; 13.50; 15.00; 16.40; 17.40; 18.00◇; 18.45; 19.50.

Dal 1 al 31 agosto: 6.20; 7.50; 8.50; 11.00; 12.35; 13.50; 15.30; 16.40; 17.40; 19.20.

Festivi: 7.50; 12.20; 14.35; 15.45; 17.00; 18.10; 19.20.

Partenze da San Felice, centro commerciale.

Feriali dal 16 giugno al 31 luglio e dal 1 al 14 settembre: 7.10; 7.22; 7.47; 8.21; 9.01◇; 9.31; 9.52◇; 10.32◆; 11.32; 12.07◇; 13.17; 14.17; 14.30; 15.42; 17.26; 18.25; 18.46◇; 19.27; 20.27.

Dal 1 al 31 agosto: 7.22; 8.32; 9.32; 11.42; 13.17; 14.54; 16.12; 17.22; 18.44; 20.02.

Festivi: 8.32; 13.02; 15.17; 16.27; 17.42; 18.52; 20.02.

◇ Corse che non si effettuano al sabato.

◆ Corse che si effettuano solo al sabato (feriale).

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 12,30 di venerdì 19 giugno alle 12,30 di venerdì 26 giugno.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle ore 12,30 di venerdì 26 giugno alle 12,30 di venerdì 3 luglio.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 12,30 di venerdì 3 luglio alle 12,30 di venerdì 10 luglio.

Redecesio: Via delle Regioni 36: dalle 12,30 di venerdì 10 luglio alle 12,30 di venerdì 17 luglio.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 12,30 di venerdì 17 luglio alle 12,30 di venerdì 24 luglio.

Segrate: via Cassanese 170: dalle 12,30 di venerdì 24 luglio alle 12,30 di venerdì 31 luglio.

TAXI

Servizio taxi Segrate - tel. 7532850 (posteggio Centro Commerciale San Felice).